

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5870 del 15/11/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE) - DITTA X3CNG ITALIA SRL. ATTIVITÀ: "DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6149 del 15/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE) - DITTA X3CNG ITALIA SRL.

ATTIVITÀ: "DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO.

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11/4/2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

#### Premesso che:

- con determinazione dirigenziale Det-Amb n. 4537 del 16/11/2016 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta METANO FIORENZUOLA SRL (C.F. 00267930352), rilasciata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con provvedimento conclusivo del procedimento n. 15/2016, prot. SUAP n. 33536 del 28/11/2016, (acquisito al prot. Arpaee n. 13266 in pari data), per l'attività di "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi di acque reflue (uno scarico (S2) di acque reflue industriali ed uno scarico (S1) costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche), aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro;
- con determinazione dirigenziale Det-Amb n. 3508 del 28/07/2020, l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui sopra è stata volturata in capo alla ditta X3CNG FIORENZUOLA D'ARDA SRL (C.F. 01803270337), rilasciata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con provvedimento conclusivo prot. 34259 del 09/11/2020 (acquisito al prot. Arpaee n. 161542 in pari data);
- con determinazione dirigenziale Det-Amb n. 1981 del 23/04/2021, la suddetta Autorizzazione Unica Ambientale è stata ulteriormente volturata in capo alla ditta X3CNG ITALIA SRL, (C.F. 02771740343), rilasciata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con provvedimento conclusivo prot. 29548 del 18/08/2021 (acquisito al prot. Arpaee n. 128976 in pari data);

- con nota prot. n. 30966 del 31/08/2022, acquisita al prot. Arpae n.142082 in pari data, il SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata dalla ditta Ditta X3CNG ITALIA SRL, con sede legale a Parma (PR), Via Paradigna n. 38/A (C.F. 02771740343), per l'attività di "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso, relativamente alla matrice "scarichi";

**Considerato che:**

- con nota prot. n. 150362 del 14/09/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;
- con la medesima nota è stato chiesto al SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda di verificare l'eventuale necessità della contestuale acquisizione di ulteriori titoli e la conseguente applicazione degli artt. 7, c. 3 del DPR 160/2010 e 4, c. 4 del DPR 59/2013, in base ai quali compete al SUAP l'indizione della Conferenza dei Servizi;
- il SUAP, in relazione all'istanza di che trattasi, non ha dato riscontro alla sopra citata nota e pertanto ricorrono le condizioni di cui al comma 7 dell'art. 4 del DPR 59/2013, per l'adozione dell'Aua da parte dell'autorità competente;
- con nota assunta al prot. Arpae n. 155722 del 23/09/2022 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;
- con nota assunta al prot. Arpae n.165221 del 10/10/2022 sono state acquisite le integrazioni volontarie;

**Rilevato che** dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 8 in data 15/11/2022 Sinadoc 29925/2022) risulta che:

- l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale è stata presentata a seguito di:
  - ammodernamento della stazione di servizio con modifica della porzione di piazzale già destinato all'erogazione carburanti; la superficie scolante del piazzale sarà pari a mq.1000;
  - modifica dello scarico S1 determinata dalla sostituzione del vecchio sistema di trattamento delle acque di prima pioggia con un nuovo impianto di prima pioggia (Mod. NEUTRASzi 1250/B – Marca Pozzoli);
- la ditta ha precisato che:
  - la rete fognaria di allontanamento delle acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavaggio auto (che recapita nel punto di scarico S2) ed il relativo impianto di trattamento non sono oggetto di modifica;
  - la rete fognaria di allontanamento delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico (che recapita nel punto di scarico S1 unitamente alle acque di prima pioggia) ed i relativi impianti di trattamento presenti presso l'insediamento non sono oggetto di modifica;
  - i 2 punti di scarico (S1 e S2) in corpo idrico superficiale non subiranno variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- pertanto, in sintesi, dall'insediamento originano n° 2 scarichi come di seguito classificati:
  - scarico S1: costituito dall'unione di acque di prima pioggia (provenienti dal dilavamento del piazzale adibito alla distribuzione carburanti) - trattate mediante un impianto (mod. NEUTRASzi 1250/BC – Pozzoli) composto da un pozzetto deviatore, un bacino di accumulo ed una vasca per la separazione dei fanghi e oli coalescente - con acque reflue domestiche (derivanti dal servizio igienico del locale gestore) trattate mediante un impianto costituito da una fossa Imhoff e da un impianto di fitodepurazione;
  - scarico S2: di acque reflue industriali (derivanti dall'attività di autolavaggio) depurate mediante un sistema costituito da una vasca di dissabbiatura, una vasca di disoleazione, una vasca di ossigenazione e da un serbatoio di accumulo e ricircolo delle acque depurate;
- gli scarichi S1 ed S2 recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" confluyente nel "Canale Consortile Cerè-Calcinaro" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S1, individuato con la sigla "PP" nella Tavola n° 4 "Planimetria stato di progetto Impianto fognario – 22/09/2022" trasmessa in data 23/09/2022 con le integrazioni, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S2, individuato con la sigla "PP" nella Tavola n° 4 "Planimetria stato di progetto Impianto fognario – 22/09/2022" trasmessa in data 23/09/2022 con le integrazioni, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 170944 del 18/10/2022 è stato richiesto al Comune di Fiorenzuola d'Arda, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione per lo scarico (S1) costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro;
- con nota prot. n. 175027 del 24/10/2022 è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, al rilascio di autorizzazione per lo scarico S1, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 12703 del 03/11/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 181317 del 04/11/2022, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha trasmesso parere favorevole al rilascio della modifica sostanziale dell'AUA di cui

- trattasi, con prescrizione;
- con nota prot. n. 40358 in data 11/11/2022, assunta al prot. Arpae n. 186375 del 14/11/2022, il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha trasmesso la determinazione n. 979 del 11/11/2022 (allegata al presente provvedimento), con la quale è stato autorizzato lo scarico (S1), costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Servizio Territoriale di ARPAE-Piacenza e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

#### **DETERMINA**

per quanto indicato in narrativa

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale dell'Aua di cui alla determinazione dirigenziale Det-Amb n. 4537 del 16/11/2016, come volturata con d.d. n. Det-Amb 1981 del 23/04/2021, ), in favore della Ditta X3CNG ITALIA SRL, con sede legale a Parma (PR), Via Paradigna n. 38/A (C.F. 02771740343), per l'attività di "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, per n. 2 scarichi*, (S1) costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche e (S2) di acque reflue industriali, nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro;

**2. di stabilire**, per lo scarico S2 di acque reflue industriali, il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 -allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

**3. di impartire**, per lo scarico S2 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro, le seguenti **prescrizioni**:

a) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione del sistema di depurazione devono essere mantenuti sgombri e facilmente ispezionabili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue;

b) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dal sistema stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

c) le condotte fognarie devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti di ispezione. Si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati;

d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

e) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;

f) nel caso si verificano imprevisti/inconvenienti che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi al sistema di depurazione o alle condotte fognarie interne, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE (SAC e ST), all'A.U.S.L. di Piacenza, al Comune di Fiorenzuola d'Arda ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

g) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE (SAC e ST), all'A.U.S.L. di Piacenza, al Comune di Fiorenzuola d'Arda ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica al sistema di depurazione o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;

**4. di impartire**, per lo scarico S1, costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro, le seguenti **prescrizioni**:

a) lo scarico dovrà rispettare nel pozzetto di prelievo fiscale (posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia), i limiti di cui alla tab. 3, all. n. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, C.O.D. e Idrocarburi totali;

b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento delle acque di prima pioggia;

c) l'impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio oli e di un sistema finale di chiusura dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;

d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e di prima pioggia, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff e dal decantatore, nonché delle morchie oleose e dei filtri esausti dal disoleatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

e) relativamente all'impianto di fitodepurazione, al fine di mantenere le funzioni evaporative delle piante, è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;

f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;

g) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;

h) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC), al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

i) deve essere preventivamente comunicata al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

**5. di stabilire**, che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa nel rispetto delle prescrizioni disposte con l'Autorizzazione del Comune di Fiorenzuola, rilasciata con determinazione n. 979 in data 11/11/2022, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

**6. di fare salvo** che i fanghi, le morchie oleose, i filtri esausti e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia di tutti i sistemi di depurazione/trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

**7 di demandare** al SUAP la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del titolo abilitativo, ex art. 2 del D.P.R. 59/2013;

**8. di dare atto che:**

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

**Si rende noto che:**

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
 Dott.ssa Anna Callegari  
 Documento firmato digitalmente  
 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**